



Istituto Comprensivo "VITO INTINI"
Via Dieta, 2 – telefono e fax 080742610 – 080747072
Codice meccanografico BAIC875005 – Codice fiscale 93423420723
Codice Univoco Ufficio UFZFD5



e-mail: baic875005@istruzione.it - baic875005@pec.istruzione.it

<http://www.primoicmonopoli.edu.it>

70043 MONOPOLI (Bari)

Scuola Infanzia "Mons. C. Ferrari"
Viale A. Moro - 0809301634

Scuola Primaria "V. Intini"
Via Dieta - 080747072

Scuola Secondaria "V. Sofo"
Via Sant'Anna - 080802303



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Protocollo, *vedi segnatura*

Monopoli, *vedi segnatura*

Al Sito Web

Agli Atti

Delibera 83 del C.d.I n. 8 del 21.04.2023

10) Tempo Scuola a.s. 2023/2024 a seguito sondaggio;

Il Presidente legge i risultati del sondaggio proposto ai genitori. Ricorda ai presenti che il sondaggio, deliberato dal collegio e dal consiglio di Istituto ha riguardato i genitori degli alunni già frequentanti le classi della scuola primaria e Secondaria con modulo Google, e i nuovi iscritti che hanno espresso la loro volontà sul modulo di iscrizione.

	SCUOLA PRIMARIA	SSPG	totale	Percentuale
Sì alla settimana corta	98	139	237	52,8%
No alla settimana corta	77	105	182	40,5%
astenuiti	15	15	30	6,7%
Totale	190	259	449	100%

La DS procede con l'illustrazione dei vantaggi che si ricaverebbero dall'adozione della settimana corta e con la comunicazione precisa di quanto discusso e proposta dal Collegio dei docenti il giorno 14 aprile. Alcuni vantaggi sono sintetizzabili come segue:

- Più tempo libero nel fine settimana per alunni e famiglie, con conseguente miglioramento del benessere dei ragazzi e delle dinamiche relazionali familiari
- Utilizzo del tempo libero del sabato per attività ludiche, sportive e formative extrascolastiche
- Ottimizzazione del tempo settimanale per la didattica

- Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica che si avvantaggerebbe della presenza di tutti i docenti a scuola nei cinque giorni di lezione (flessibilità nelle sostituzioni e nella personalizzazione del curriculum)
- Parità di trattamento dei docenti che avrebbero tutta la giornata libera del sabato
- Risparmio economico per l'Amministrazione (spese di riscaldamento, energia elettrica...)
- Più razionale e concentrata disposizione dei turni dei collaboratori scolastici
- Uniformità degli orari scolastici con quelli degli uffici dell'Amministrazione comunale o di altri enti con i quali la scuola ha la necessità di rapportarsi e uniformità con le altre scuole del territorio
- Risposta alle richieste della maggioranza delle famiglie, visto il risultato del sondaggio

Il Presidente invita i presenti ad esprimersi. Si apre il dibattito dal quale emergono diversi pareri. Interviene un genitore che avendo due figli iscritti nel corso musicale, evidenzia il disagio e soprattutto la stanchezza, di iniziare le lezioni di strumento più tardi nel pomeriggio, in caso di termine delle lezioni alle ore 14:00.

La DS rassicura la signora che ci sarà la possibilità di modificare l'orario e l'organizzazione con la possibilità di richiedere il servizio mensa.

Interviene una professoressa la quale, osserva alcune criticità nel modello della settimana corta e fa notare che i vantaggi di tale organizzazione sono riconducibili soltanto alle necessità degli adulti mentre per gli alunni sono evidenti le seguenti problematiche come difficoltà di attenzione e concentrazione da parte degli alunni durante le ultime ore; l'aggravio dello studio pomeridiano a causa delle sei ore di lezione; problemi organizzativi per lo svolgimento di attività pomeridiane (ad esempio la frequenza delle palestre).

Alle osservazioni della prof.ssa la DS evidenzia come il collegio dei docenti; che a maggioranza ha votato la proposta per la settimana corta e all'unanimità l'adesione al Piano programmatico strategia 4.0 ha evidenziato come il tempo più lungo a scuola dovrà essere gestito dai docenti con attività didattiche accattivanti, laboratoriali e interessanti, al fine di contrastare il fisiologico calo dell'attenzione.

Interviene il Presidente che invita il Consiglio a riflettere sul calo delle iscrizioni; è un dato inconfutabile che gli istituti in crescita numericamente sono quelli che offrono la settimana corta inoltre afferma che bisogna avere il coraggio di aprirsi al cambiamento come momento di crescita di tutta la Comunità Scolastica. E soprattutto evidenzia il bisogno espresso da alunni e genitori di una didattica innovativa e più motivante, che passa anche attraverso una ridefinizione dell'orario con unità di apprendimento trasversali e rinnovo degli spazi e ambienti.

I membri del Consiglio, soprattutto genitori esprimono parere favorevole ma, chiedono che sia messo a verbale che voteranno la modalità della settimana corta soprattutto in funzione di un cambiamento organizzativo e didattico per una scuola innovativa.

Il Consiglio

VISTO: il risultato del sondaggio

SENTITE le motivazioni del Dirigente Scolastico

Vista la delibera del collegio dei docenti del giorno 14 aprile 2023

CONSIDERATO il risultato della votazione, 12 voti favorevoli e 5 contrari.

Delibera n°83/2023

la proposta di attuare dal prossimo anno scolastico un'organizzazione scolastica di cinque giorni di lezione con sabato libero per l'intero Istituto. Con la motivazione che l'adozione della settimana corta presenterebbe i seguenti vantaggi:

-Consentire a moltissime famiglie, in cui entrambi i genitori svolgono un'attività lavorativa, di trovare una maggiore occasione di incontro dei propri membri con tempi più distesi nei giorni festivi e pre-festivi, permettendo la ricomposizione dell'unità della famiglia.

-Consentire a tutti gli alunni di poter effettivamente fruire di tempi più distesi di riposo, recupero, “Tempo Libero” da dedicare ad una più ampia e varia forma extrascolastica di arricchimento culturale e formativo con il nucleo familiare, evitando sovraccarichi di impegni di studio nel pomeriggio del sabato e della domenica che si aggiungono alla frequenza curricolare del sabato con i tempi scuola su sei giorni.

-Venire incontro alle minoranze religiose che, presenti nella nostra comunità, chiedono l’esonero delle lezioni nella giornata del sabato e, comunque, ridurre le assenze degli alunni che sono maggiori il sabato proprio per i diversi impegni familiari.

-Consentire ai docenti di poter articolare l’orario curricolare su 5 giorni in unità didattiche più ampie con tempi distesi. I docenti infatti evidenziano che, dovendo alternare più insegnanti in un’unica mattinata di 5 ore, l’orario risulta frammentato e spesso nello stesso giorno si effettuano più attività o discipline con conseguente sovraccarico di compiti a casa. L’orario su 5 giorni con tempi antimeridiani più lunghi consentirebbe di svolgere unità didattiche di minimo due ore nelle discipline con più ore e, quindi, più attività laboratoriali e di gruppo, con metodi e tempi più adeguati agli apprendimenti degli alunni e all’introduzione di strumenti innovativi.

Inoltre, la contemporanea presenza di tutti i docenti a scuola dal lunedì al venerdì, potrebbe consentire più continuità di presenza in classe nei diversi giorni e favorirebbe i rapporti scuola-famiglia con maggiori possibilità di ricevimento dei genitori.

- Unificare la chiusura del sabato in tutte le classi e sezioni dell’Istituto, poiché già la Scuola dell’infanzia e le classi di tempo pieno effettuano la settimana corta.
- Poter articolare meglio la presenza importante del personale ATA, degli educatori poiché svolgerebbero il proprio monte ore su cinque giorni garantendo un maggiore presidio in ogni plesso.
- Recuperare esperienze positive di settimana corta, già adottate in scuole di paesi limitrofi da più anni e soprattutto in altri tre istituti comprensivi di Monopoli.
- Uniformare il tempo del servizio scolastico agli altri servizi pubblici di supporto alla scuola, come Uffici dell’Ente locale e ASL che effettuano già da tempo la settimana corta.
- Adeguarsi alle espressioni di volontà della maggioranza delle famiglie manifestate con sondaggio nel corrente anno scolastico.

Il Consiglio definirà le modalità organizzative della settimana corta (orari di ingresso e uscita)

Per il tempo della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, in particolare si mette in evidenza:

- la possibilità di attuare il tempo pieno per la primaria nel plesso di via Dieta per le strutture disponibili e la conferma delle 40 ore su 5 giorni settimanali, senza escludere in futuro la possibilità di mensa per i percorsi musicali o l’estensione del tempo pieno a chi lo richiederà;
- di proporre che la scuola primaria svolga le trenta ore se ci sarà disponibilità di docenti, altrimenti si deciderà per due diverse opzioni: - le ventisette ore a partire dalle prime classi e le trenta a scalare dalle quinte secondo la disponibilità oraria residua comprese le ore di educazione motoria oppure
-distribuire la disponibilità oraria residua in modo uguale su tutte le classi anche su Tempo-Scuola di 28 o 29 ore per tutti gli alunni, questa seconda opzione permetterebbe a tutti gli alunni di avere un ampliamento del curriculum rispetto alle 27 ore utilizzando tutta la disponibilità di organico e alle famiglie con più figli di uniformare il Tempo-Scuola.
- Sul versante metodologico-organizzativo, nell’ambito della flessibilità, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell’ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull’apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, sull’introduzione

di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum dello studente. La programmazione didattica di tutte le classi, oltre all'individuazione delle unità di apprendimento, (disciplinari e/o trasversali), dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero o rinforzo integrati nell'attività curricolare o extracurricolare;
- ad attività di valorizzazione delle eccellenze;
- ad attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- a percorsi di tutoring e peer education (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi);
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
- alla strutturazione dell'ambiente attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, l'utilizzo dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Il cambiamento della organizzazione del tempo scuola dovrà quindi essere parallelo alla rimodulazione degli spazi e delle metodologie didattiche.

1) Sopravvenute e urgenti;

Esauriti i punti all'O.d.g. non essendovi altre sopravvenute ed urgenti, la seduta si conclude alle ore 18.00.

Il Segretario Verbalizzante
Ins. Ivone Michela

Il Presidente
Avv. Losito Francesco

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Annoscia M. Rosaria I.



(Documento firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione Digitale e
normativa connessa)